

# preghiera per i bambini di Gaza

**“risparmiali, proteggili, guariscili”**

preghiera del rabbino Levi Weiman-Kelman di Kol HaNeshama, Gerusalemme



*Se c'è mai stato un tempo per la preghiera, questo è quel tempo.*

*Se c'è mai stato un luogo abbandonato, Gaza è quel luogo.*

*Signore che sei il creatore di tutti i bambini, ascolta la nostra preghiera in questo giorno maledetto.*

*Dio che noi chiamiamo Benedetto, volgi il tuo volto verso questi, i bambini di Gaza, affinché possano conoscere le tue*

*benedizioni, e il tuo rifugio, affinché possano conoscere la luce e il calore, dove ora c'è soltanto oscurità e fumo, e un freddo che taglia e stritola la pelle.*

*Onnipotente che fai eccezioni, che noi chiamiamo miracoli, fa' un'eccezione per i bambini di Gaza.*

*Proteggili da noi e dai loro. Risparmiali. Guariscili. Fa' che stiano al sicuro.*

*Liberali dalla fame e dall'orrore e dalla furia e dal dolore.*

*Liberali da noi e liberali dai loro.*

*Restituisci loro l'infanzia rubata, il diritto alla nascita, che è una promessa di paradiso.*

*Ravviva nella nostra memoria, o Signore, le sorti del bambino Ismaele, padre di tutti i bambini di Gaza. Come il bambino Ismaele è stato senz'acqua e lasciato a morire nel deserto di Beer-Sheba, talmente privato di ogni speranza che sua madre non poteva sopportare di vedere la sua vita perdersi via nella sabbia.*

*Sii quel Signore, il Dio del nostro consanguineo Ismaele, che ha udito il suo grido e ha mandato il Suo angelo a confortare sua madre Agar.*

*Sii quel Signore, che fu con Ismaele quel giorno, e tutti i giorni a seguire.*

*Sii quel Dio, il Misericordioso, che aprì gli occhi di Agar quel giorno, e le mostrò il pozzo dell'acqua, cosicché ella poté dare da bere al bambino Ismaele e salvargli la vita.*

*Allah, che noi chiamiamo Elohim, tu che doni la vita, che conosci il valore e la fragilità di ogni vita, invia i tuoi angeli a questi bambini.*

*Salvali, i bambini di quel luogo,*

*di Gaza la più bella, di Gaza la dannata*

*In questo giorno, quando la trepidazione e la rabbia e il lutto che è chiamato guerra afferra i nostri cuori e li ricuce in cicatrici, noi ci rivolgiamo a te, Signore, il cui nome è Pace:*

*Benedici questi bambini, e tienili lontano dal male.*

*Volgi lo sguardo verso di loro, Signore.*

*Mostra loro, come se fosse per la prima volta, la luce e la bontà,*

*e la tua benevolenza travolgente.*

*Guardali, Signore. Permetti loro di vedere il tuo volto.*

*E, come se fosse per la prima volta, dona loro la pace.*

*(preghiera del rabbino Levi Weiman-Kelman di Kol HaNeshama, Gerusalemme, a cura di Bradley Burston, del quotidiano Haaretz)*